

SICILIA - LiberArci dalle spine

CORLEONE - 28 aprile - 5 maggio | 10 -24 maggio |
28 maggio - 11 giugno | 13 - 27 giugno | 29 giugno- 13 luglio |
15 - 29 luglio | 30 luglio - 12 agosto | 19 agosto - 2 settembre
| 2 - 16 settembre | 18 settembre - 2 ottobre | 4 - 18 ottobre

CANICATTI - 9 - 23 settembre

CATANIA - 21 - 31 luglio

CALABRIA - Campi del sole

RIACE - 28 luglio - 3 agosto | 4 - 10 agosto

PENTIDATTOLO - (in attesa)

CAULONIA - 5 - 12 agosto

PUGLIA - I campi di Hiso

BARI - 8 - 17 luglio

TORCHIAROLO - 9 - 19 luglio | 20 - 30 luglio
26 agosto - 5 settembre | 10 - 21 settembre

CERIGNOLA - 1 - 15 agosto

CAMPANIA - Terra di lavoro e dignità

PARETE - 1 - 10 luglio | 11 - 20 luglio | 21 - 30 luglio |
31 luglio - 9 agosto | 17 - 26 agosto |

TOSCANA - Laboratori

CECINA - 10 - 14 luglio

SUVIGNANO - 13 - 27 luglio

VERSILIA - 12 - 16 agosto

LOMBARDIA - Laboratori

LECCO - 26 luglio - 4 agosto

LIGURIA - Laboratori

VENTIMIGLIA - 18 - 28 luglio

VENETO - Laboratori

CAMPOLONGO MAGGIORE - 2 - 9 settembre

Sui terreni confiscati alle mafie, ogni anno dal 2004 l'Arci organizza campi antimafia rivolti a volontari provenienti da tutta Italia.

Il lavoro dei giovani partecipanti ha contribuito, negli anni, al quotidiano impegno dei soci della cooperativa sociale **Lavoro e non solo**, dell'associazione **Nero e Non Solo**, della cooperativa **Libera Terra Puglia** e delle cooperative **Altereco** e **Pietra di Scarto** di Cerignola.

Tra aprile e ottobre 2013, sono in programma 30 campi antimafia in Sicilia, Calabria, Puglia, Campania, Lombardia, Liguria, Toscana e Veneto che accoglieranno un totale di circa 1.000 volontari.

I campi sono curati dai comitati regionali Arci e fanno parte del programma **Estate Liber!**

PER SCARICARE LA SCHEDA DI ISCRIZIONE:

www.arci.it

PER INFORMAZIONI E PER INVIARE LA SCHEDA:

campidellalegalita@arci.it

CAMPI ANTIMAFIA E LABORATORI DELLA LEGALITÀ DEMOCRATICA 2013



e



con



foto di Grazia Bucca

CAMPI ANTIMAFIA

I CAMPI E I LABORATORI ANTIMAFIA si legano in modo indissolubile ai terreni confiscati alla criminalità organizzata, sono la naturale conseguenza della filosofia della confisca: restituire i beni alla comunità, renderli vivi, animarli per azioni di democrazia e giustizia sociale.

I luoghi, un tempo simbolo del potere mafioso, non solo divengono liberi e produttivi, ma sono abitati - attraverso l'esperienza dei campi - da centinaia di giovani (e non solo) per quasi tutto l'anno.

Momenti di impegno e di formazione per costruire società.

L'intuizione di Pio La Torre, pagata con il sacrificio della vita, e la legge di iniziativa popolare, supportata da un milione di firme di cittadine e di cittadini, divenuta la "109/96", sono strumenti ancora oggi profetici. Hanno cambiato il modo di lottare contro le mafie: sottrarre a queste organizzazioni criminali il patrimonio accumulato illecitamente è importante perché combatte la ragione stessa della loro origine e azione. Restituire i beni alla collettività significa allargare la responsabilità.

Ma ciascuno deve fare la sua parte: per evitare l'isolamento di chi gestisce i beni e proteggere le terre e le abitazioni.

Con l'organizzazione dei campi vogliamo restare sulle strade di Pio La Torre e di tutte quelle donne e quegli uomini che non sono rimasti indifferenti.

Lo facciamo a modo nostro, favorendo la partecipazione, attivi e responsabili oggi, perché ne siamo convinti, migliorando il presente, ci assicuriamo il futuro.



e

con



AGITATEVI, perché avremo bisogno di tutto il vostro entusiasmo.

ORGANIZZATEVI, perché avremo bisogno di tutta la vostra forza.

STUDIATE, perché avremo bisogno di tutta la vostra intelligenza.

(ANTONIO GRAMSCI)

